

L'AVO ha come finalità primaria l'umanizzazione dell'ospedale. Possono fare parte dell'AVO tutti coloro che scelgono di mettersi in gioco e di dedicare qualche ora del proprio tempo agli ammalati in ospedale e agli ospiti delle Case di Riposo.

L'AVO MONZA
promuove
il 41° CORSO DI FORMAZIONE
per VOLONTARI

A partire dal 16 gennaio 2024

presso
l'Ospedale Nuovo San Gerardo
via Pergolesi 33 – Monza

Inizio del corso: 16.01.2024

Gli incontri (complessivamente 7) si tengono la sera – due volte la settimana, il martedì e il giovedì – dalle ore 20.30 alle ore 22.30 circa

➤ **Sede del corso:**

Ospedale Nuovo San Gerardo, via Pergolesi 33
Villa Serena, 2° piano, Aula A

➤ **Per informazioni:**

telefonare alla Segreteria AVO c/o Ospedale Nuovo San Gerardo, dal lunedì al venerdì,
ore 10.00 - 17.00 tel. 388 9945814

mail: segreteria@avomonza.it <https://www.avomonza.it/>

Prima del corso è necessario sostenere un colloquio: per l'appuntamento telefonare in Segreteria.

Il volontario, all'inizio, dona il suo tempo; poi, si accorge di ricevere un dono più grande: il senso della vita

PROGRAMMA DEL CORSO

Martedì 16.1.2024

La proposta AVO

GIOVANNI IAMARTINO, volontario AVO Monza

L'AVO vuole contribuire all'umanizzazione dell'ambiente ospedaliero indirizzando le forze di molti di buona volontà verso chi sta vivendo l'esperienza della sofferenza e della fragilità. Prerogative del volontario sono la gratuità, la competenza e la continuità, nel tentativo costante di realizzare uno stile di vita che diventi stimolo per la società tutta.

La struttura di AVO Monza

ROSARIA NOBILI, presidente AVO Monza

Come si concretizza la proposta AVO nella nostra associazione? L'AVO Monza chiede ai suoi volontari di mettere il proprio servizio a disposizione dei malati nell'ospedale San Gerardo e degli anziani nelle RSA di Monza e dintorni, organizzandolo grazie alla struttura associativa.

Giovedì 18.1.2024

Psicologia del Volontario

p. GERMANO POLICANTE, sociologo e formatore

Perché dedicare un po' di tempo ogni settimana per assistere volontariamente malati e anziani? Riflettere sulle proprie motivazioni e aspettative, nonché acquisire una maggior consapevolezza dei propri modi di pensare, sentire e agire, aiuta il volontario a vivere in modo più 'sano' — per sé e per gli altri — l'esperienza del servizio.

Fare servizio AVO

ORNELLA PIVETTA, consigliera AVO Monza

Pur nell'uniformità del servizio, in ogni struttura e reparto si devono prestare particolari attenzioni legate alle specifiche situazioni e patologie.

Tutto ciò significa anche collaborare con il personale medico e infermieristico per realizzare la 'centralità' del malato.

Martedì 23.1.2024

Conoscere il malato e l'anziano

RAFFAELLA LONGARINI, dirigente medico, oncologa

Il volontario non può certo conoscere la patologia del malato, ma deve sapere cogliere l'impatto che la malattia opera sulla persona. Solo così la nostra presenza potrà aiutare a ridurre paure, ansie, noia, scontentezze, e contribuire a migliorare il benessere del malato. Per quanto riguarda gli ospiti in Casa di Riposo (RSA), il volontario, nel rendersi conto che l'anziano vive in modo particolare la fase declinante della propria vita e il rapporto con gli altri, deve imparare a conoscere certi 'meccanismi psicologici' e relazionali per contribuire a rendere la RSA la vera 'casa' dell'anziano.

Giovedì 25.1.2024

Comunicare per aiutare

MONICA NOBILI, formatrice nella comunicazione e nella Relazione d'aiuto

Al di là dei piccoli aiuti pratici che i volontari possono offrire, il 'cuore' del servizio AVO è sviluppare modalità di comunicazione efficace con i malati e gli anziani. Il dialogo deve essere 'relazione d'aiuto', deve sostenere chi vive l'esperienza della malattia e della fragilità. Diventa così importante (ri)conoscere il proprio stile di comunicazione, per indirizzarlo al bene di chi accostiamo.

Martedì 30.1.2024

Dall'IO al NOI: il volontario e l'associazione

FRANCESCO COLOMBO, presidente nazionale Federavo

LOREDANA CAGLIONI, presidente regionale AVO Lombardia

Il volontario AVO porta nel servizio sé stesso e la propria personalità, ma riconosce all'associazione il ruolo di guida, di sostegno e di coordinamento, e contribuisce con la propria azione allo sviluppo e alla crescita del gruppo di cui è parte.

La voce dei volontari

Testimonianze di volontari

Dopo la presentazione di questi argomenti, i futuri volontari svolgeranno nel mese di febbraio un primo periodo di tirocinio, sperimentando la realtà del servizio accompagnati da tutor AVO.

Il corso si concluderà nel mese di marzo con **due incontri**, da scegliere tra i seguenti:

❖ **martedì 5/3 e giovedì 7/3**, dedicati a un approfondimento sul servizio in ospedale

❖ **venerdì 12/3 e giovedì 14/3**, dedicati a un approfondimento sul servizio nelle RSA